

PAOLA

E' già stanca la giovane Paola, il Mondo le è andato a noia..Questa vita quasi sempre piatta, che quando non lo è, diventa crudele; la gente ha nascosto la sua umanità e si è lasciata convincere che l'indifferenza è il modo migliore per non soffrire;ma lei no, Paola è diversa.Non riesce a vivere avvolta nella falsa serenità quotidiana. E' tutto troppo finto, deve uscirne fuori. Va sul palazzo più alto della sua mediocre città. Dal giardino dell'attico guarda la strada, vede le persone passare.. "Sono tutti attori- pensa- e da qui li vedo nelle giuste dimensioni, nella loro ipocrita piccolezza; non hanno amore in cuore, né odio. Perché conviverci..."

E si lascia andare, la giovane Paola, cade giù in silenzio, con gli occhi chiusi. Non urla perché sa che a nessuno importerebbe..Non urla, ma dentro grida e piange. Mentre muore Paola, un bimbo nasce nell'ospedale vicino, un altro pronuncia la sua prima parola davanti ai genitori, due fidanzati si baciano, degli uomini scherzano al bar, una bambina offre ad una zingara la sua merenda.. Povera Paola! Non te ne eri mai accorta! Vedevi il male, ovunque..

Quanta rabbia avrai nel petto, ma ormai è tardi.. Adesso dormi..

GIULIA GABRIELLI,